Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Le voci della città

Tasse supplementari alla scuola Pisacane

Minacciati di sospensione gli alunni se non pagano una quota per la lucidatura dei banchi

«Caro cronista, siamo un gruppo di ragazze della II sezione della scuola Carlo Pisacane. I banchi che si trovano nelle aule sono stati fatti lucidare (non tutti però) e dopo la lucidatura ci hanno richiesto una certa somma, in misure alla classe di appartenenza, sia maschile che femminile. Agli studenti della I sezione è stato chiesto L. 75 ciascuno; L. 125 a quelli della II e L. 175 a ciascuno della III sezione. Alle rimostranze fatte da molti alunni, e alla espressa volontà di non voler pagare quanto ci era stato richiesto, siamo stati minacciati di sospensione immediata dalle lezioni qualora, entro un certo tempo, non avessimo versato la somma richiesta. Poi, alla televisione, ci fanno vedere che le aule scolastiche sono state messe a posto, ma non dicono che per aggiustarle si chiedono altri soldi ai nostri genitori. Nella nostra scuola ci sono ancora molti banchi rotti che ci feriamo, molto spesso, le calze e i grembiuli.

I nostri genitori sostengono già molti sacrifici per farci studiare, perchè se ne chiede loro ulteriori e — quel che più sorprende — in modo del tutto ingiustificato. E' questo il modo di rendere accessibile per tutti lo studio? Grazie della ospitalità». *Seguono una ventina di firme.*

Ci sembra che più di un commento, la lettera spinga a chiedere una spiegazione molto sollecita al Provveditorato agli Studi.

STRANA STORIA DI UNA BOLLETTA

«Cara *Unità*, l'ACEA mi ha mandato una bolletta per lire 834 per il consumo di energia elettrica che ho regolarmente pagato per il bimestre gennaio-febbraio. Quindici giorni dopo mi fu inviato un secondo esattore per pagare una differenza di lire centosettanta per un errore contabile commesso, ma nella differenza che ho dovuto pagare è compresa la tassa di L. 83 per «*seconda esazione*» come da allegato. In sostanza l'ACEA fa pagare all'utente il costo degli errori contabili che compie, anzichè chiedergli scusa. Che le ne sembra di tali metodi amministrativi — Ettore M. R. Orsini, via Rionero n. 4».

Nessuna persona di buonsenso, crediamo, può eccepire a quanto è scritto in questa lettera. Non si capisce perchè un utente deve pagare un diritto di esazione (eseguita per la seconda volta) indipendentemente dalla sua volontà. Purtroppo, quando si ha a che fare con le società elettriche, in Italia, difficilmente il cittadino riesce a sapere quali sono i suoi diritti, o, anche quando questi esistono, finiscono in un modo o nell'altro, per essere annullati. Questa situazione deriva dal monopolio cerco che le società elettriche hanno instaurato e difendono. Purtroppo, qualche volta, anche le società municipalizzate come l'ACEA seguono strane «abitudini» sbagliate. Sarebbe interessante, comunque, sapere che cosa pensa la Direzione dell'ACEA.

PENSIONI DELLE VEDOVE DI GUERRA

«Illustre signor direttore,

ho avuto occasione di leggere su l'*Unità* del 10 marzo la [illegible] del testo di una lettera inviata dal giornale da lei diretto a un gruppo di vedove di guerra di Roma.

Quanto dalle stesse dichiarato nella circostanza circa la mia persona e privo di fondamento e [illegible] mi sia sfuggita una smentita.

Posso infatti precisare che [illegible] costume [illegible] ed esclusivamente direttamente o attraverso persone [illegible] dei caduti e dei dispersi in guerra i quali hanno sempre trovato nella loro assistenza la massima comprensione e tutta l'assistenza consentita dalle purtroppo [illegible] disponibilità [illegible] dell'ACEA.

La [illegible] della lettera [illegible] particolare, [illegible] da me più volte ripetute e credo non possano [illegible] l'avvenuto mio fattivo interessamento per la soluzione dei loro esposti, personali problemi. Con i più distinti saluti. — Fiorello Marcello Bernardinetti».

Non abbiamo nessuna difficoltà a pubblicare quanto ci scrive il presidente dell'Associazione nazionale delle famiglie caduti e dispersi in guerra, a proposito di una lettera di alcune vedove, da noi pubblicata il 25 marzo. Crediamo, però, che le vedove le quali ci portarono la lettera in redazione, non ci abbiano detto delle bugie. Forse, il signor Bernardinetti, per cause indipendenti dalla propria volontà, non le avrà potute ricevere, nell'occasione in cui chiesero di lui. Ma a parte questo, le vedove denunciarono la esigua pensione che ricevono e l'altrettanto misero assegno per i figli (100 lire al giorno). Su questo problema tanto grave, ci dispiace che non una parola sia stata detta dal signor Bernardinetti.

TRASPORTI AL GIANICOLENSE

Il senatore Mammucari ci ha inviato per conoscenza una lettera che egli ha indirizzato al sindaco Cioccetti e all'assessore L'Eltore. Il senatore Mammucari, quando era ancora consigliere comunale, aveva sollevato più volte la questione dello stato di collegamento tra la zona Gianicolense e il centro di Roma, avanzando anche proposte relative alla istituzione di una linea di trasporto tra la zona Gianicolense e la stazione Termini.

Su questo problema, al senatore Mammucari vennero date diverse assicurazioni e gli fu fatto presente che le sue richieste erano contemplate nel piano parziale di riforma dei servizi ATAC e di assestamento di alcuni collegamenti di determinate zone della città.

«Il Consiglio — *scrive il senatore Mammucari* — dopo numerose sedute e lunghe discussioni, ha approvato a maggioranza le deliberazioni che stabilivano gli aumenti tariffari, ma la situazione dei trasporti del quartiere Gianicolense, lungi dall'essere migliorata, è andata peggiorando».

Il senatore Mammucari, dopo aver illustrato dettagliatamente la situazione dei trasporti nella zona Gianicolense, e aver ricordato che questo quartiere va continuamente aumentando di popolazione, sollecita — come privato cittadino — il sindaco e lo assessore L'Eltore a realizzare quanto fu promesso con la risposta data alle interrogazioni presentate a suo tempo, cioè il miglioramento della linea celere «C» e la istituzione della linea «I». «Non vorrei — conclude il senatore Mammucari — che a seguito dell'aumento delle tariffe, e del prolungamento di alcune linee celeri, fossero state tolte vetture alla linea «C» e fosse stata sacrificata la linea «I». Questa supposizione deriva dalla situazione che vorrei che le SSLL. onorevoli potessero constatare di persona».

LENTEZZA DELL'I.N.P.S.

Il pensionato Enzero Cicchetti ci scrive una lunga lettera per esporre il suo caso. Il pensionato fa rilevare che, nonostante i tempi, le macchine calcolatrici ed elettroniche, per un povero pensionato è sempre difficile sapere con esattezza quale è il proprio diritto. La Previdenza sociale non è riuscita difatti a ricostruire, in cinque anni, esattamente la pensione spettantegli, nonostante la pazienza dell'interessato e lo spreco di soldi per l'acquisto di carte da bollo.

L'interessato ha fatto la guerra 1915-18, tale periodo dovrebbe essere calcolato ai fini dei contributi versati, ma ciò non fu fatto perchè il foglio matricolare era sbiadito. Gli furono dati 15 giorni di tempo per ripresentare un foglio matricolare corretto e, quando ciò fu fatto, l'interessato si è visto rispondere che la propria pensione non avrebbe subito alcun miglioramento perchè l'importo base di essa era già corrispondente alle disposizioni di legge vigenti.

Svaligiato un negozio al Divino Amore

I ladri hanno rubato mercoledì 165.000 lire nel negozio di Adele Moretti di 30 anni, sito presso la scala 1 [illegible] del Divino Amore.

Oggi le modalità per lo sciopero dei tranvieri

Oggi i sindacati provinciali degli autoferrotranvieri renderanno note le modalità dello sciopero di mercoledì, che verrà effettuato in tutti i servizi dell'ATAC e della STEFER. Lo sciopero potrà essere evitato soltanto se le direzioni aziendali informeranno i sindacati di voler risolvere la vertenza, in atto ormai da 18 mesi, e per la quale è stata ripresa la lotta con la effettuazione di un primo sciopero.

La vertenza, com'è noto, riguarda la estensione della indennità speciale del 3 per cento ai salariati. I sindacati, nei giorni scorsi, avevano inviato una lettera alle direzioni aziendali, e per conoscenza al sindaco, nella quale si precisavano le origini e i termini della vertenza, e si invitavano le aziende a voler modificare il loro atteggiamento negativo.

ECCENTRICHE E TRADIZIONALI SCOMMESSE RIFLETTONO DOPO L'INCONTRO L'ESITO DEL DERBY

ALL'USCITA DALLO STADIO — I «tifosi» della squadra «giallorossa» lasciano l'Olimpico esultando per la vittoria della squadra del cuore

Si distende in una bara un tifoso della "Lazio,,

Euforia dei «tifosi giallorossi» per la smagliante vittoria della «Roma» — Pagate 200 cene da un perdente — Gli altri pegni

Le strade ieri sera si sono riempite di tifosi giallorossi e di gonfaloni romanisti. Erano i colori che erano stati bucati dalla vittoria all'Olimpico. Anche uno che non aveva visto la partita ne ascoltato i risultati alla radio era informato, così, della sconfitta biancoceleste, dai tifosi giallorossi che continuavano ad alzare insieme alla mano, tre dita. La vittoria sonante della Roma oltre ad essere gridata, era gesticolata.

La tifoseria giallorossa — sarebbe stato uguale se la vittoria fosse stata bianconzurra — come accade in casi del genere, era trionfa e rumorosa ogni romanista accennava a lazziali di propria conoscenza di parte, per non aver voluto scommettere questa o quella cosa, un tifoso laziale non aveva voluto scommettere i beffa.

UNA SCOMMESSA TIPICA — Un «tifoso» della Lazio, a scommessa perduta, si distende nella bara simbolo facile ma suggestivo, che riflette il crollo della squadra «bianco azzurra» dinanzi alla «Roma»

l'altro un bagno in una fontana pubblica, chi, più modestamente, una cena.

Le scommesse autentiche che erano state fatte, i laziali le cominciavano a pagare in questo o quel quartiere, mentre nei bar sportivi veniva issata la bandiera giallorossa. In via Prenestina il tifoso laziale signor Enzo Saltarelli pagava di buon grado la scommessa fatta con il tifoso romanista signor Vinicio Celaolia, disteso in una autentica cassa da morto e avvolto nei colori sociali della «defunta» Lazio.

La scena, tra il divertimento generale dei presenti, si è svolta davanti al bar gestito dal signor Giovanni Pizzinelli situato in via Prenestina 244. La cassa è stata issata su un piccolo tetto sovrastante il bar. Il signor Saltarelli si è adagiato con rassegnazione nella cassa da morto per un'ora e mezzo ricevendo gli sfottò di tutti i romanisti presenti. La umoristica cerimonia ha avuto termine in seguito dell'intervento di numerosi agenti che si erano portati sul posto a bordo di alcune camionette.

Un laziale, troppo coraggioso, sembra che ieri sera abbia dovuto pagare, in trattoria, la cena a ben 200 romanisti.

Un'altra singolare scommessa è stata pagata subito dopo la fine della partita da un tifoso laziale. La sconfitta della squadra del cuore lo ha costretto a fungere da cavalcatura ad un tifoso romanista. Sembra che la scommessa sia stata fatta sugli spalti dello stadio quando la Lazio perdeva per 1 a 0. I termini del perdente avrebbe dovuto portare a «cavaccio» il vincitore dall'uscita dell'Olimpico fino al primo capolinea del filobus «S». La scommessa è stata pagata dopo molti trascinamenti. Cioè dopo che la folla è andata via.

Il tifoso romanista ha cavalcato sul tifoso laziale come su un purosangue, brandendo un gonfalone giallorosso, tra i motteggi e il divertimento di un gruppetto di tifosi romanisti, occasionali testimoni nel momento in cui veniva lanciata la «singolar tenzone».

Come sempre, dopo ogni derby, gli sconfitti, pur masticando amaro, si consolano pensando al prossimo con la speranza di rifarsi dello scacco subito.

LA DISGRAZIA E' AVVENUTA NEL POMERIGGIO DI IERI

Un bambino di tre anni annega nella piscina della Villa Riario

Si tratta del figlioletto dello scudiere del principe Sforza — Il corpicino rinvenuto dal padre — Vana corsa all'ospedale Santo Spirito

Un bambino di tre anni è affogato nel primo pomeriggio di ieri nella piscina della villa del principe Riario Sforza in via Cottolengo. Il bambino che doveva diventare la nuova speranza dell'ambasciatore [illegible] stato scoperto da [illegible] piccolo Antonello [illegible] figlioletto Mario [illegible] nel giardino della villa, [illegible] vandolo, erano troppo tardi per poterlo aiutare [illegible] l'acqua. Di pertanto [illegible] ha tentato il soccorso [illegible] lo di una macchina l'ha trasportato all'ospedale del Santo Spirito, dove i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Lo scudiero Antonio Salvatore, ieri mattina, si era recato al maneggio di Villa Borghese con il suo compito. Pensando a casa, sita nella dipendenza della villa, la moglie, ed i figli Mario e il primogenito di 6 anni. Poco prima di mezzogiorno, mentre la madre era intenta a preparare il pranzo, il primogenito ha trovato una bugaella di fanciulli, anche essi giocavano in un grande posto accanto alla piscina. Il piccolo Mario rimane solo ha girellato per i viali fermandosi presso la piscina nella quale è poi cadutto.

La madre, convinta che i due figli fossero insieme, non [illegible] per molto e solo quando il primogenito [illegible] del mancato [illegible] poco dopo [illegible] del primogenito [illegible] la scomparsa di Mario. Le affanno e ricerche hanno portato alla scoperta della tragedia.

Ricercato dalla polizia si chiude in casa fingendosi partito

Fabio Ferruccio Bonparte di 22 anni, abitante in una baracca di via del Pegaso 200 [illegible] che tutti [illegible] dove è [illegible] colpa [illegible] si stava ricercando [illegible] Napoli a Portonaccio (via Cupisti) per la circoscrizione Tiburtina con Fernando Di Giulio, a Campo Marzio (salita de' Crescenzi) per la circoscrizione Centro con Anna Maria Cui, a Porto Fluviale (via Barsanti) per la circoscrizione Gianicolense con Giovanni Berlinguer, a Salario (via Sebino) per la circoscrizione Salaria con Maurizio Bacchelli, a Tuscolano (via Gramone) per la circoscrizione Aurelia con Maddalena Accorinti, a Ostia Lido (p. Stazione Vecchia) per la circoscrizione Mare con Sergio Micucci.

DOMANI

Alle ore 17, in Federazione, avrà luogo la riunione della Commissione provinciale di Controllo.

Sindacali

Ospedalieri: Domani, alle ore 18, nella sede sindacale, avrà luogo la riunione del Comitato direttivo del sindacato degli ospedalieri allargato agli attivisti ed ai membri unitari delle Commissioni interne.

A.N.P.I.

Domani 14, alle ore 19, i membri del Comitato provinciale e i dirigenti di tutte le sezioni sono convocati, per importanti comunicazioni nella sede di via Zanardelli 2.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 13 aprile** (103-262) Onomastico: Ermenegildo. Il sole sorge alle ore 5,41 e tramonta alle 19,5. Luna: primo quarto il 16.

BOLLETTINI

— **Meteorologico.** Temperature di ieri: minima 6, massima 20.

GITE ENAL

— **L'ufficio turismo sociale dell'ENAL di Roma organizza per domenica 19 aprile una gita ad Orvieto-Bolsena e Montefiascone in autopullman da gran turismo. La quota di partecipazione è fissata in L. 1.000. Le prenotazioni si ricevono presso gli uffici dell'ENAL in via Piemonte 68, telefono 470 211.**

CORSI ENAL

— **Corsi di lingua inglese per principianti** sono stati organizzati dal Centro Studi e Corsi ENAL con lezioni in ore pomeridiane. I corsi, che sono biennali, si svolgono interrotti soltanto nei mesi di luglio e agosto. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Centro Scuole e Corsi ENAL in piazza della Repubblica 15 (già Esedra), tel. 480.014, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

**Alle ore 19 sono convocati gli attivi di circoscrizione con il seguente o.d.g.: «Per la pace e per imporre una strada nuova di democrazia e di progresso, è necessario rafforzare il Partito reclutando migliaia di lavoratori, di donne, di giovani». Le riunioni [illegible] a P. S. Giovanni [illegible] Spezia per la circoscrizione [illegible] Prati: Bufalini, a Testaccio (presso l'Emporio) per la circoscrizione Ostiense con [illegible] a Marranella [illegible] Bordiga per la circoscrizione Cosima con Aldo [illegible] Alberto Carra [illegible] Cavour [illegible] compiuta con due amici, già arrestato. Bonparte si era fatto nella sua baracca facendo apporre [illegible] sterno della porta un [illegible] di un amico [illegible] per [illegible] Il Bonparte [illegible] emigrare.

Secondo [illegible] «orpa» alla carcere. Sulla porta della baracca [illegible] il lucchetto nuovo [illegible] ricerato all'abitato, hanno scorto la motocicletta del ricercato che il giorno prima non c'era. I due agenti, colti dal dubbio, hanno fatto aprire la porta e hanno scoperto [illegible] che tutt'a [illegible] fa [illegible] sotto il letto.

Un bimbo si ubriaca e scompare di casa

La polizia lo ha ritrovato in una grotta dopo alcune ore di intense ricerche

Pietro Guerra, un bambetto di sei anni, è stato protagonista ieri di una singolare vicenda. Ubriacatosi a tavola sotto gli occhi esterrefatti dei genitori che non avevano avuto il tempo di intervenire, si è allontanato da casa per alcune ore dopo i giusti rimproveri del padre. Le ricerche dei familiari sono state affannose e, alla fine, è stato necessario l'intervento della polizia per rintracciare il piccolo fuggitivo. Si era rifugiato in una grotta e non aveva ancora smaltito la tremenda sbornia.

Verso le 13,30 il bambino si trovava con i familiari nella sua abitazione di via Giorgio Pitacco, n. 56, al Prenestino. Erano tutti seduti intorno alla tavola per il pranzo allorchè Pietro ha afferrato improvvisamente la bottiglia del vino e ne ha ingoiato il contenuto con rapide, voraci sorsate.

E' stata una questione di pochi istanti e nessuno ha potuto togliere tempestivamente la bottiglia dalle mani del piccolo. Questi, non contento e approfittando della generale sorpresa, ha quindi vuotato anche il bicchiere del fratello.

A questo punto il padre del bimbo è intervenuto rimproverandolo severamente. Pietro per tutta risposta, si è alzato dalla sedia ed è uscito dall'appartamento sbattendo l'uscio alle sue spalle.

I genitori hanno pensato che il ragazzino fosse rimasto dietro la porta o, al massimo, si fosse allontanato di poco. Quando però lo hanno cercato non sono riusciti a trovarlo. Sono così iniziate febbrili ricerche affannose che, però, non hanno avuto alcun risultato. Il signor Guerra infine ha telefonato alla Mobile chiedendo aiuto.

Gli agenti del «Pronto intervento» hanno condotto una battuta nella zona rintracciando dopo qualche ora il bambino. Pietro Guerra si era rifugiato in una grotta presso la stazione Prenestina, verso Centocelle. Ancora frastornato dall'alcool, è stato riconsegnato ai genitori.

Nuovi impianti di illuminazione

Il Comune ha deciso di migliorare l'impianto dell'illuminazione pubblica in via Bolzano e in piazza Principessa di Sarsina, al Gianicolense, via Squillace, allo Statuario, in via Tor Vergata, in via Pisini; e in via Garroni. Impianti ex novo verranno, invece, installati in via delle Cerquete alla Borgata Lunghezza, in via Antonio Cesari e in via Francesco Massi, al Gianicolense.

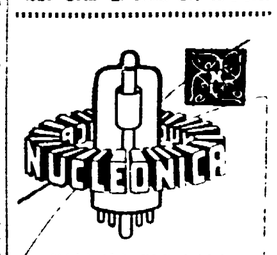
NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Oggi, alle ore 17, riunione di cani e di lepri.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di via CARLO ALBERTO 45
ESQUILINO
Cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE
SESSUALI di ORIGINE NEVROSA PSICHICA ORMONALE
LABORATORIO ANALISI
SANGUE VENEREE
CURE PRE POST MATRIMONIALI PELLE
SPECIALISTA Dr. F. CALABRO
Aut. Com n. 37000 del 26-6-1958



VALVOLE PER RADIO e TELEVISIONE
Tutti gli accessori per radioriceviti
Piazza San Pietro in Vincoli 30-34 (Colle Oppio)
Tel. 470 620 - 470 526

ALTRE ROCAMBOLESCHE IMPRESE DEL TRUFFATORE DI VENTRELLA

Spacciandosi per un ex albergatore truffò 35 milioni ad un gioielliere

Sotto falso nome acquistò lingotti d'oro pagandoli con assegni rubati — Da ingegnere ad avvocato

Mentre si attende l'estradizione dal Venezuela della nostra città di Domenico Botta, arrestato giorni fa dalla polizia [illegible] a Sereno a conclusione delle indagini sulla truffa di 21 milioni consumata ai danni del gioielliere della nostra città Ventrella, con negozio in via del Corso, [illegible] cercando il complice del arrestato, colpito anch'esso da regolare mandato di cattura [illegible] Francesco Diana-Tripoli.

Sul conto di costui, vecchio conoscente della polizia, si sono appresi particolari [illegible] truffaldina svolta nel corso di questi ultimi anni, e sorprendente. E' risultato che nel 1954, sotto il falso nome di Ernesto Milanesi, compì una serie di truffe ai danni di numerosi orefici della nostra città. Quell'anno egli affittò in via Brisbane 4 un elegante appartamento [illegible] con negozio in via Alberto Mario 142, per [illegible] un vistoso affare. Si trattava di questo: il Diana-Tripoli, alias Milanesi, raccontò all'orefice di essere reduce dall'Africa e di aver vendute, partendo, l'albergo che possedeva in cavandore 35 milioni. Siccome anche l'orefice Capaldo era reduce dall'Africa, [illegible] questi [illegible] esperienza [illegible] investire [illegible] 35 milioni in gioielli di [illegible] Venezia.

Per [illegible] l'orefice [illegible] 25 milioni in numerosi [illegible] Capaldo accettò e pochi giorni dopo venduto il [illegible] oro reduce un lingotto [illegible] del peso di un chilogrammo. [illegible] per acquistare [illegible] orefici [illegible] necessarie. Parlando di [illegible] acquistò gioielli presso negozi di Rinaldo Pasquali, via Po, 25, di Umberto Scarpenti, via del Traforo [illegible], Navarra in via della Croce 11-A, di Agostino Caposio, via del Corso 117 e di Inoc Morzani, in via Campo Marzio 2. Il truffatore ricorreva i favori versando al Caposio [illegible] assegni mostrandoli durante le trattative [illegible] di Ancona della Banca Nazionale del Lavoro. Senonchè un bel giorno, l'ex proprietario dell'albergo affranto [illegible] dalla [illegible] Capaldo si trovò con un pugno di mosche in mano [illegible] e perse [illegible].

Sempre nel 1954 con lo stesso sistema e pressappoco [illegible] assegni rubati, il Diana-Tripoli acquistò lingotti d'oro di pietre preziose per 6 milioni e mezzo dai commercianti [illegible] Luca Capone, con negozio in via Jenner 122.

Mi non è finita. Nell'autunno dell'anno scorso egli si presenta sulla scena della truffa in compagnia del Botta. Vanno arrestato a Sereno. I due si spacciano [illegible] per ingegneri e [illegible] per un costruttore [illegible] e riescono a mettere a segno un milione e mezzo a danno di Giuseppe Bruno, [illegible] mettendogli [illegible] lavoro.

Fin ancora altre truffe, sempre senza [illegible] sofisticate per [illegible] che per [illegible] trasformarsi in avvocato Fosca [illegible] del [illegible] generale di [illegible] Volevano acquistare in un certo dott. Domenico Ponno alcuni immobili per un valore di 225 milioni. Senonchè il Ponno volle vedere chiaro e [illegible] 45 milioni di caparra, a contatto e non in assegni. I due preferirono tenersi la caparra e lasciar perdere [illegible] che [illegible] proseguire [illegible] del [illegible] Giacomo Luigi, di 50 anni, capo squadra delle Poste e telegrafi, è sceso giù da destra [illegible] dopo aver [illegible] una busta della posta. Subito intervenuto, lo dirigente [illegible] accompagnandolo [illegible] commissariato.

Domani D'Onofrio parla ai probiviri

Alle ore 18,30 di domani, martedì, sono convocati in Federazione i probiviri delle sezioni per discutere sul tema. «I compiti degli organi di controllo per il rafforzamento del Partito, nella campagna di reclutamento e di tesseramento in corso». Sono invitati i membri della C.F.C. Svolgerà la relazione il compagno Edoardo D'Onofrio, vice presidente della Commissione Centrale di Controllo.

UNA DOMESTICA IN VIA PETROLINI

Intossicata dal gas uscito dallo scaldabagno

Una domestica è stata ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale del Policlinico per intossicazione da gas. La donna, Ida Suzzamosio di 20 anni, [illegible] presso la famiglia Tomazzoli di via Ettore Petrolini, 25, ieri mattina poco prima delle 8 si è chiusa nel bagno per lavarsi. E trascorsa una mezz'ora, alla fine della quale il padrone di casa ha bussato discretamente all'uscio. Non ricevendo risposta, si è preoccupato, e la preoccupazione è divenuta allarme quando ha respirato l'inconfondibile odore del gas.

Abbattuto l'uscio ha rinvenuto la domestica in preda all'asfissia: era avvenuto che, per una mera dimenticanza, i rubinetti del gas dello scaldabagno erano rimasti aperti.

A bordo di un'auto di passaggio la giovane è stata trasportata al Policlinico dove si trova in osservazione.

Cancelli per il Teatro di Marcello

Ancora qualcuno hanno avuto con una certa celerità un recente provvedimento della Amministrazione capitolina che prevede l'installazione di alcuni cancelli in ferro al Teatro di Marcello per salvaguardare, non solo da eventuali deturpazioni l'insigne monumento, ma anche l'incolumità pubblica.

Infatti i cancelli di cui si è occupata recentemente la giunta comunale, non verranno collocati all'esterno del monumento ma all'interno del portico in corrispondenza dei fornici al fine di impedire al pubblico di salire ai piani superiori o penetrare nei sotterranei. La recinzione sarà effettuata nella stessa posizione ove esistono ancora tracce di chiusure antiche.

Un borseggiatore acciuffato su un autobus

Verso le ore 15 di ieri due guardie del reparto dei borseggiatori hanno arrestato tale Eusebio Giubilato di 57 anni, abitante in via di Villa Lucidi, perchè sorpreso a borseggiare un passeggero dell'autobus 409.

L'automezzo era affollato e il Giubilato, che le due guardie [illegible] fervevano d'occhio per certi strani movimenti da [illegible] compiuti davanti alla fermata, si è portato vicino alla portiera anteriore e, quando tale [illegible] si è aperta [illegible] ha [illegible] una borsetta [illegible] Tra [illegible] Giubilato [illegible] Tra [illegible] Francesco Acr [illegible] Riccardo De Paolis, Giambattista Marino, Alessandro Codella, Pompeo Ner, Taddeo da Sessa e Ludovico Bolognini: nomi di catene montuose: le Ande, gli Urali e il Caucaso: nomi di isole, le Azzorre e le Balear[illegible] e i nomi dei comuni italiani di Rapallo, [illegible] Rovellia, Ionica, Gallico, Villa S. Giovanni, Monterotondo, Fiscaldo e Zungri.

Inoltre sono state [illegible] denominate [illegible] alcune vie e nuove tre strade [illegible] in prosecuzione delle vie stesse. Tra queste ricordiamo via Nicola Spedalieri, via Pio VII, viale Vasco De Gama, via dei Romei e via delle Vele.

Infine il servizio toponomastico del Comune ha previsto l'inserimento nell'elenco delle denominazioni di riserva dei nomi del fondatore di opere religiose Leone Dehon, dell'ingegnere Enrico Giu, del latinista Gino Funaioli, dell'egittologo ed etruscologo Giacomo Lumbroso, del medico Pietro Bormioso e dell'archeologo Odoardo Gatti.

IL «BATTESIMO» DI ALTRE TRENTA ARTERIE

Nomi di isole e di catene montuose per le nuove strade e piazze cittadine

Nel settembre e ottobre 1958 furono approvati i provvedimenti con i quali furono assegnate 17 nuove denominazioni [illegible] nel febbraio scorso [illegible] ancora altre 35, ora [illegible] in [illegible] 50 nuove strade. Il Piano Regolatore [illegible] Tuscolano, Ostiense, Portuense, Gianicolense, Monte Sacro e Tor di Quinto, nei suburbi Appio-Latino, Aurelio, Trionfale e nelle condotte [illegible] Casilina, Cipannelle, Laurentina e Lido di Ostia.

Tra tali nomi sono compresi quelli di scienziati, letterati, filosofi e poeti come Gaetano Trezza, Francesco Acri, Riccardo De Paolis, Giambattista Marino, Alessandro Codella, Pompeo Neri, Taddeo da Sessa e Ludovico Bolognini; nomi di catene montuose: le Ande, gli Urali e il Caucaso; nomi di isole, le Azzorre e le Balear[illegible] e i nomi dei comuni italiani di Rapallo, [illegible] Rovellia, Ionica, Gallico, Villa S. Giovanni, Monterotondo, Fiscaldo e Zungri.

Inoltre sono state [illegible] denominate [illegible] alcune vie e nuove tre strade [illegible] in prosecuzione delle vie stesse. Tra queste ricordiamo via Nicola Spedalieri, via Pio VII, viale Vasco De Gama, via dei Romei e via delle Vele.

Infine il servizio toponomastico del Comune ha previsto l'inserimento nell'elenco delle denominazioni di riserva dei nomi del fondatore di opere religiose Leone Dehon, dell'ingegnere Enrico Giu, del latinista Gino Funaioli, dell'egittologo ed etruscologo Giacomo Lumbroso, del medico Pietro Bormioso e dell'archeologo Odoardo Gatti.

Al Tuscolano è stata confermata la denominazione di via Adria alla strada, ora costruita con confine di via Appia Nuova e via Tuscolana.

Campeggi per enalisti

Nell'intento di venire sempre più incontro alle esigenze degli enalisti, è stata costituita, presso l'Ufficio provinciale dell'ENAL una Sezione campeggiatori. Per eventuali ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio turismo sociale dell'ENAL, in via Piemonte 68 (telefono 470 211).

LEGGETE
Rinascita

avviso per i visitatori della FIERA DI MILANO

- La Fiera rimane chiusa al pubblico nelle mattinate dei martedì e venerdì 14 - 17 21 e 24 Aprile riservate ai Compratori.
- Richiedere alle Ditte espositrici di cui si è clienti o alle Associazioni di categoria le speciali "Carte di qualificazione" per ottenere alle Biglietterie il biglietto di Compratore (prezzo L. 350). Ingresso comunque vietato ai bambini e ai ragazzi anche se accompagnati.